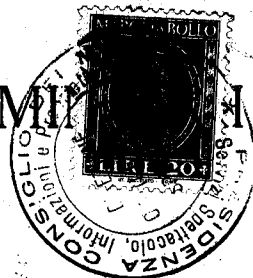


N. 10463

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO:

PARLIAMO DEL GATTO

Metraggio { dichiarato
accertato

274

Marca:

ESTE FILM

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Nel gatto enduloso e morbido dalle pupille diafane, dalle sguardi inquietante si ravvisano in ogni tempo i caratteri dell'animale sacro e simbolico. Gli Egiziani lo aravano e lo veneravano. I Romani lo conobbero dagli Egiziani e lo tennero in grande considerazione. Fu amato anche dai popoli islamici. Nel Medioevo il gatto fu considerato diabolico e fu arso vivo come le streghe. Nel Rinascimento il gatto fu di nuovo in onore come ce lo rappresentano molti quadri italiani e fiamminghi del 500.

Dopo una breve sintesi storica il nostro documentario passerà a vedere come oggi in una grande città il gatto è soggetto di maggiore o minore interesse e amore da parte degli uomini. Superstizioni ecc.

Il documentario termina con una rassegna di quasi tutte le razze di gatti attualmente esistenti, presi nelle loro abitudini e foggie diverse.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso.

sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

P. C. C.

Roma, li

5 NOV 1951

(Dr. G. de Cornali)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Pirro

3 OTT 1951